

# "R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà", dollari sprecati e disonore

Data: 9 novembre 2013 | Autore: Antonio Maiorino



**R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà** di Robert Schwentke, la recensione- Chi l'ha detto che l'opera seconda è la più insidiosa? **R.I.P.D. – Poliziotti dall'aldilà** è la quarta opera hollywoodiana del tedesco **Robert Schwentke**, che pure si era fatto apprezzare per **Red** nelle sale, da poco, il [secondo capitolo](#), con cambio alla macchina la presa – e per la serie tv *Lie to me* con Tim Roth. Ma questa commedia fanta-horror con l'estetica del videogame ed il pedigree del fumetto – si basa sulla graphic novel Peter M. Lenkov, pubblicata dalla Dark Horse Entertainment – è una stecca imbarazzante, anche se, lavandosene le mani, qualcuno cerca di venderla come **“commedia intrisa di soprannaturalità”**: diciamo, piuttosto – come già almeno 30 riviste\giornali statunitensi – che è intrisa di noia. E soprattutto, dispiace che si avverta come i primi ad annoiarsi siano gli stessi che ci hanno lavorato: la striminzita versione di poco meno di 90 minuti, al netto degli interminabili titoli di coda, sembra il frutto di un *taglia-e-non-cuciche* ha lasciato per lo più battutine fiacche, gelatinosi para-zombie e la paraculata di quaranta minuti d'inseguimenti che faranno brillare gli occhi dei fan sfegatati di 3D e dintorni.[MORE]

Due agenti di Boston, Nick Walker ([Ryan Reynolds](#)) e Bobby Hayes ([Kevin Bacon](#)), hanno messo le mani su una cassa piena d'oro, durante un'operazione di polizia. Nick si pente sulla via di Damasco, Bobby lo fredda, ma i giochi non sono finiti perché al primo spetta un impiego nel *Rest In Peace Department*, agenzia celeste che sgomina i morti rimasti sulla Terra con false sembianze e cattive intenzioni, al secondo restano le cattive intenzioni. A svezzare e stuzzicare la recluta un

vecchio lupo di mare, Roy Pulpisher ([Jeff Bridges](#)), sceriffo dell'Old West crepato più di un secolo prima in attesa di giudizio ultraterreno. Roba da poco: dovranno diventare cercatori d'oro e salvare il mondo dall'apocalisse.

**IL GENERALE BUSTER E IL GENERALE BUSTY**- Indeciso su dove si vada a parare, sospeso tra l'aldilà e l'aldilà, come i suoi personaggi, *R.I.P.D. – Poliziotti dall'aldilà* sembra a tratti un *Men in Black* malriuscito, anche se Jeff Bridges, parodia di se stesso, cerca di metterci dello smalto, un po' il Grinta, un po' Lebowski, ma senza grinta e senza essere poi così grande. Ricorda, piuttosto, la interpretazioni da caratterista di [Walter Brennan](#), il mitico Stumpy di *Un dollaro d'onore*, con tanto di suonatina ironica al chiaro di luna. Il suo aspetto da generale *Custer*, con ambizioni di [generale](#) alla *BusterKeaton*, mantiene una inossidabile *verve* ironica, appena scalfita dalla troppa verbosità che rischia di sfociare nella logorrea. Ma senza un vice-sceriffo ed una spalla degna, le pallottole sono a salve. Inutile il colpo di coda, anzi, di tette, per cui gli agenti del R.I.P.D. appaiono diversi sulla Terra rispetto alle loro vecchie sembianze, e l'alter ego\avatar di Roy\Bridges si fa notare per la zona dove si attacca il distintivo, con effetto airbag ([Marisa Miller](#)).

**FANTASMI NEL LIMBO** - Lo segue male infatti, anzi, non lo segue affatto, **Ryan Reynolds**, che dovrebbe somigliare un po' al Patrick Swayze di *Ghost*, con tanto di apparizioni strategiche alla sua affranta donna ([Stephanie Szostak](#), francesina sprecata), ma per colpe non sue si trova intrappolato nel limbo di una sceneggiatura insipida: manca l'umanità, manca il dramma, e – sgradevole sorpresa – tutto sommato manca anche l'impalcatura dell'azione, cioè uno sfondo credibile per gli eventi. Emblematica la scena in cui in bocca alla sempre brava, ma ingessata, [Mary-Louise Parker](#), addetta al reclutamento anime, viene messa in bocca, per la durata di circa 50 secondi, la spiegazione sull'intrigo supergalattico: a denti stretti e con assurda approssimazione, peggio di un libretto delle istruzioni – anzi, delle distruzioni. Anche se non fa una grinza, nel ruolo dell'inflessibile, si sa che è simpatica: ben più di un inesperto **Kevin Bacon**, che timbra il cartellino con due o tre facce da cattivone.

Quello di *R.I.P.D. – Poliziotti dall'aldilà* di [Robert Schwentke](#) è dunque un universo assurdamente raccontato, spesso vicino all'idiozia – vedasi la provocazione comica del finale – e raramente in grado di strappare sorrisi convinti o di eccitare con scene d'azione. È rimasto fumoso, anziché lavorare a dovere sulle potenzialità di cine-fumetto, sciupando il materiale della graphic novel ed affibbiando trovate da novellini ad un cast malamente sperperato. Come il budget.

**Titolo originale:** R.I.P.D.

**Interpreti:** Ryan Reynolds, Jeff Bridges, Stephanie Szostak, Kevin Bacon, Mary-Louise Parker

**Origine:** USA, 2013

**Genere:** commedia/fantascienza

**Distribuzione:** Universal Pictures Italia

**Durata:** 105'

**Antonio Maiorino**

*Critico d'arte e di cinema*

Follow on [Twitter](#)